

Sabato pomeriggio all'esponente leghista era stato sconsigliato di prendere quel treno

Pecoraro Scario: fatto grave ma no alle strumentalizzazioni  
Il Prc: qualcuno non ha gradito un corteo così pacifico...

# Borghezio aggredito, condanna unanime

Dai due schieramenti dure prese di posizione contro l'aggressione. Identificati 55 autonomi  
Casini: «Grave episodio di intolleranza». Pannella: «Sono stati più "borgheziani" di lui»

di Marzio Cencioni / Roma

**SOLIDARIETÀ BIPARTISAN** a Mario Borghezio, per l'aggressione subita sabato sera dall'eurodeputato della Lega sul treno Torino-Milano da parte di un gruppo di autonomi che aveva partecipato alla kermesse anti Tav. Il Presidente della Camera Pierferdinan-

do Casini che parla di un «un episodio di intolleranza» e invita «tutti i democratici a denunciarlo». Intanto nella notte sono stati identificati 55 manifestanti che hanno proseguito dopo l'aggressione per la stazione di Padova. I manifestanti, tutti dell'area dell'autonomia (estrema sinistra e anarchici), provenivano per la maggior parte dalla provincia di Padova, mentre una minoranza (circa 15) dal veneziano. Sabato all'europarlamentare era stato sconsigliato di salire sul treno a Porta Nuova, proprio perché poco dopo a Porta Susa il Milano-Torino avrebbe caricato alcune centinaia di manifestanti no-Tav. L'esponente leghista, però ha deciso di prendere ugualmente il treno e a quel punto la polizia ferroviaria ha deciso di farlo

accompagnare da due agenti, un uomo e una donna. A Porta Susa i manifestanti saliti sul treno lo hanno riconosciuto e hanno cominciato a malmenerlo e con lui gli agenti che lo accompagnavano. Borghezio, ricoverato all'ospedale di Chivasso insieme a due agenti della polfer, stamattina verrà operato al setto nasale e domani dovrebbe essere dimesso. E il sostegno, arriva anche dal ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu che parla di «un atto di intollerabile violenza politica che ci ricorda che gli estremisti sono sempre pronti ad entrare in azione e a sporcare manifestazioni pacifiche». Il ministro della giustizia, Roberto Castelli, è cate-

**Per il sindaco di Torino Sergio Chiamparino: «Un atto di vile aggressione»  
Mastella condanna**



Mario Borghezio ieri al pronto soccorso dell'Ospedale di Chivasso. Foto di Massimo Pinca/Ap

gorico: «Questi episodi dimostrano, oltre ogni dubbio, di che pasta sono i no global: sono solo dei teppisti e dei facinorosi». Di «vile aggressione» parla il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino. Gli fa eco il leader dell'Udeur, Clemente Mastella, nonostante «non abbia una grande valutazione politica di Borghezio». Gli auguri di «pronta guarigione» arrivano da Luca Volontè, capogruppo dell'Udc alla Camera che condanna «l'impunità verso questo tipo di

delinquenza». Il Presidente nazionale dei Verdi, Alfonso Pecoraro Scario, parla di «gravi atti» e dichiara «inaccettabile il tentativo di strumentalizzare questa vicenda confondendo pochi estremisti fanatici con decine di migliaia di cittadini impegnati nella difesa dell'ambiente». A Borghezio scrive una lettera il leader dei Radicali Pannella: «Gli aggressori sono stati più "razzisti e borgheziani" di lui». Fra le voci fuori dal coro c'è quella del consigliere

lombardo di Rifondazione Comunista, Luciano Mühlbauer che era presente sul treno e sostiene che «a qualcuno non è andato giù il corteo e allora bisognava inventarsi qualcosa per riaccreditare il teorema delle infiltrazioni dei "violenti"». Mentre Dacia Valent, responsabile della Lega Islamica contro la diffamazione apostrofa Borghezio come «abituale molestatore di persone pacifiche che prendono il treno» e parla di «punizione divina».

## BOLOGNA

«Fascista». Cofferati insultato da 20 autonomi

**Urta e slogan contro il sindaco** di Bologna Sergio Cofferati. A contestare il primo cittadino, ieri, è stata una ventina di ragazzi dei collettivi auto organizzati. Ragione della protesta, che si è svolta senza incidenti, la questione casa.

Tutto è cominciato quando, dopo lo spettacolo del presepe animato da 280 bambini e 100 adulti, l'arcivescovo Carlo Caffarra e il sindaco hanno rivolto un saluto e gli auguri alle centinaia di persone che si trovavano sul sagrato della basilica in piazza Maggiore. «Auguro ai bolognesi un 2006 migliore del 2005, troppe volte la nostra società è attraversata da guerre e tensioni: stava dicendo queste parole il primo cittadino quando un gruppo di giovani mischia ai fedeli ha cominciato a gridare «vergogna-vergogna». Per qualche attimo si è pensato ad un gesto anticlericale o contro la partecipazione del sindaco ad una cerimonia religiosa, ma l'equivoco si è subito chiarito.

Gli insulti sono continuati anche dopo la cerimonia, quando Cofferati e la sua compagna hanno fatto una passeggiata per le strade del centro, da portico del Pavaglione, a corte Galluzzi fino a via D'Azeglio. «Fascista» il motivo ripetuto più volte. Il tutto è durato una ventina di minuti. La contestazione si è conclusa quando la coppia ha imboccato uno degli ingressi laterali del palazzo comunale con i giovani fermi all'esterno a scandire: «Ruspe e manganelli in questa città, è questa la loro legalità», «Chiediamo spazi ci danno polizia, è questa la loro democrazia». Quando qualcuno ha cercato di allontanare i giovani, la risposta è stata: «Voglio dire a Cofferati che io il Natale lo passerò sotto un ponte». Il riferimento è chiaramente ai fatti e alle intenzioni che hanno contrapposto più volte la linea dell'amministrazione comunale ai movimenti della sinistra più radicale. «Quella di oggi è stata una protesta inconcludente e controproducente», ha commentato Cofferati ribadendo che nei prossimi giorni si andrà avanti con le assegnazioni delle case che attualmente sono occupate.

Ministero della Salute

CGM

Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie

## INFLUENZA AVIARIA dieci informazioni per saperne di più

Il nostro Paese non importa polli da Paesi a rischio d'influenza aviaria.

I polli italiani sono sicuri perché controllati da una rete di oltre 5.000 veterinari; anche i pollai più piccoli sono soggetti a controlli sanitari.

Il virus dell'influenza aviaria H5N1 riguarda i volatili e non si trasmette abitualmente all'uomo.

I casi nei quali il virus è stato rilevato sull'uomo sono assolutamente eccezionali (in 6 anni qualche centinaio - e lontani dall'Europa - su miliardi di esseri umani) e non sono in alcun modo ricollegabili al consumo di pollame o di uova.

Il virus dell'influenza aviaria non si trasmette da uomo ad uomo.

Nei Paesi come l'Italia, dove non sono in atto focolai d'influenza aviaria, la carne di pollo e le uova, sia crude che cotte, sono sicure e nemmeno la loro manipolazione comporta rischi di contrarre il virus H5N1.

Mangiare pollo fa bene, specialmente nell'infanzia e nell'età avanzata, perché la sua carne ha pochi grassi ed è molto nutriente.

L'influenza aviaria riguarda esclusivamente i volatili. L'influenza umana è la normale epidemia stagionale. La pandemia influenzale è un'epidemia mondiale che potrebbe riguardare le persone, ma che al momento è solo ipotizzata. Si tratta di tre fenomeni assolutamente distinti.

Il vaccino contro l'influenza stagionale protegge solo dall'influenza umana.

La pandemia influenzale non si diffonderebbe nel mondo in pochi giorni. Avrebbe diffusione graduale da oriente a occidente. Gli scienziati considerano fortemente improbabile che ciò avvenga nei prossimi mesi.

www.ministerosalute.it